



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 282/SN/RM2013

Roma, 6 novembre 2013

NOTIZIARIO N° 114

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

DOGANE – AREA MONOPOLI LE PROPOSTE DELLA FLP SU INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE, PASSAGGI TRA LE AREE, PROVVIDENZE AL PERSONALE

Come ricorderete la FLP in questi mesi, a fronte delle numerose criticità che si sono manifestate in sede di incorporazione degli Uffici AAMS con le Dogane, ha più volte chiesto l'apertura di un confronto a tutto campo con i vertici dell'Amministrazione.

E nella riunione che si è tenuta ieri presso la Direzione generale delle Dogane, pur consapevoli che tale confronto non potesse dispiegarsi in modo compiuto, dal momento che all'odg vi erano le problematiche riorganizzative complessive dell'agenzia legate all'attuazione del piano triennale di riorganizzazione, abbiamo comunque formalizzato all'Agenzia alcune proposte concrete ed indicazioni di percorso per iniziare ad affrontare in modo finalmente propositivo le problematiche, evitando le solite generalizzazioni o i continui rinvii.

Certo sarebbe stato meglio, molto meglio, che le questioni fossero state affrontate in modo più ampio nella specifica riunione che avevamo chiesto e che era stata fissata per il 23 ottobre, poi rinviata a seguito della richiesta di un'organizzazione sindacale (?) impegnata, pare, in un giro di assemblee in Sicilia (esempio fulgido di come anteporre interessi particolari di sigla a quelli generali dei lavoratori.)

Ma a fronte dell'informativa resa dal Direttore del personale dell'Agenzia, ad inizio riunione, su alcune questioni aperte riguardanti proprio il personale area monopoli, abbiamo chiesto ed ottenuto di anticipare, già in tale sede, alcune richieste, che ovviamente formalizzeremo in modo più compiuto nella riunione che l'agenzia si è impegnata a convocare nella prossima settimana.

Riunione che per noi non è e non può essere tecnica, come qualche sindacato ha chiesto; per troppo tempo i cosiddetti tavoli tecnici sono serviti solo per prendere tempo, menar il can per l'aia, far finta di fare....

Ora è il tempo delle scelte e delle soluzioni.

E allora andiamo con ordine e per punti.



INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE

La controriforma voluta dal Monti e Grilli prevede che l'incorporazione sia a costo zero e che il personale interessato al processo di riorganizzazione conservi il proprio trattamento economico.

Noi riteniamo che questo non comporti automaticamente il disconoscimento dell'adeguamento dell'indennità al personale area monopoli, ma solo che ciò non possa avvenire gravando con maggiori costi sui conti dello stato.

Ne consegue che la questione, che come è noto provoca forte contrarietà e disagio nel personale, a nostro parere può essere affrontata ragionando sulle diverse voci di spesa del bilancio, verificando la possibilità di una soluzione, partendo da una serie di razionalizzazioni e risparmi che possono essere utilizzati in tale direzione.

Ci riferiamo in particolare (ma non solo) alla Convenzione SIAE che pure l'Agencia è impegnata convintamente a rivedere sia nelle modalità che nei costi, i cui risparmi, anche in quota parte, potrebbero agevolmente finanziare l'adeguamento dell'indennità di amministrazione, da consolidare poi per via contrattuale.

PROVVIDENZE AL PERSONALE

Anche in questo caso abbiamo ricordato ai vertici dell'Agencia che il CCNL del nostro comparto prevede espressamente tale istituto, da tempo in godimento del personale dei Monopoli. In presenza di specifici fondi storicamente appostati tale istituto può essere quindi confermato senza necessità di modifiche .

Tra l'altro in numerose Amministrazioni centrali, a partire ad esempio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, annualmente vengono erogate provvidenze al personale sulla base di criteri determinati anche su indicazioni dei CUG (Comitati unici di garanzia). Non vi è nessuna particolare novità da rivedere o istituto da azzerare.

Abbiamo quindi ribadito la richiesta di procedere in tale direzione, non convincendoci in alcun modo l'ipotesi pur prospettata di far confluire dette somme sul Fondo unico di amministrazione.

PASSAGGIO DALLA PRIMA ALLA SECONDA AREA

Sappiamo bene che il personale ex AAMS a differenza di quello storicamente in servizio nelle Agenzie non ha potuto partecipare nel corso degli ultimi anni ad alcuna procedura di passaggio tra le aree. Perché le dotazioni organiche furono all'epoca colpevolmente costruite "a stralcio", fotografando i presenti ed inserendo in soprannumero i colleghi transitati dal Tesoro, a seguito della riorganizzazione di quel Ministero.

Non a caso a fine 2010 le OO.SS. siglarono con l'allora vertice dei Monopoli un piano di programma che prevedeva per l'appunto, nell'ambito della normativa vigente, l'attivazione di procedure di passaggio tra le aree nel triennio 2011/2013.

L'esigenza aveva tra l'altro trovato già prima puntuale definizione nell'ultimo CCNL del comparto agenzie fiscali che nelle norme di raccordo per il personale ex AAMS (art. 10 comma 1 lettera a-b), ha previsto l'attivazione in via eccezionale ed in prima



Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 3



applicazione di procedure di riqualificazione intese ad agevolare proprio il passaggio del personale dei monopoli dalla prima alla seconda area.

A fronte degli impedimenti frapposti in questi anni (mancata autorizzazione della Funzione Pubblica, normativa Brunetta etc.) la magistratura amministrativa ha dato un importante, innovativo, pronunciamento correlato alla “particolarità” delle modalità di accesso dall’esterno alla seconda area per la categorie speciali.

In buona sostanza la specifica norma contrattuale è applicabile compiutamente anche in presenza dei limiti ora posti dalla normativa vigente.

E per il personale area Monopoli ci troviamo, proprio come dice la magistratura contabile, **di fronte alla prima applicazione di una norma contrattuale speciale, che la contrattazione integrativa ha affrontato a suo tempo, e che ora può essere attivata anche in presenza di posizioni disponibili in organico.**

Un confronto che pur con la consapevolezza della maggiore complessità per le diverse esigenze in campo e per le attuali condizioni di fattibilità, deve riguardare anche le aspettative dei colleghi ora in seconda area che da tempo aspirano al passaggio in terza area.

Questi i principali punti che abbiamo affrontato nel nostro intervento e che abbiamo rappresentato all’Agenzia.

E’ evidente che nel corso dei prossimi giorni andranno affrontate anche le altre questioni che sono strettamente legate alle modalità del processo di incorporazione e che riguardano l’adeguamento degli istituti contrattuali, l’organizzazione sul territorio degli Uffici, il piano di riorganizzazione, i carichi di lavoro.

In uno scenario in cui da più parti viene sollecitato un ripensamento del processo di incorporazione e preannunciato un possibile intervento normativo non vi è dubbio che questo provoca inevitabilmente uno stato di incertezza che si riverbera sul personale e sull’organizzazione, non solo per la parte più propriamente contrattuale e di valorizzazione del personale, ma anche per la funzionalità e l’efficacia dell’azione amministrativa.

Nel frattempo però, ad invarianza normativa, come già preannunciato, dal 2 gennaio 2014 cessano le funzioni della Direzione centrale risorse umane e le funzioni passano alla Direzione del personale delle dogane, tranne quelle amministrative del personale periferico che vengono gestite dalla neonata (ma a tempo) Direzione coordinamento operativo, dove transitano i tre Uffici a suo tempo incardinati nella Direzione risorse umane AAMS.

E’ di tutta evidenza però che i nodi istituzionali vanno sciolti al più presto, in una direzione o nell’altra. Restare in mezzo al guado è dannoso non solo per il personale ma per la stessa istituzione che pure è chiamata a svolgere un ruolo molto delicato e importante nel sistema paese.

E la nostra iniziativa, come FLP, continuerà avendo la massima attenzione sulle due direttrici d’azione. Evitando però, cosa purtroppo oltremodo possibile, che l’attesa dei tanti sugli sviluppi, possa bloccare ogni scelta ed ogni soluzione alle mille problematiche dei colleghi.

L’UFFICIO STAMPA

